

Codice A12100

D.D. 18 maggio 2015, n. 100

Servizi di coffee break e catering in occasione di incontri istituzionali. Procedura MEPA Autorizzazione a contrarre. Spesa presunta Euro 4.180,00= o.f.c. capitolo 134545/2014 imp. 3131/2014. CIG. n. ZEC1498F41.

Considerato che il Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, provvede all'organizzazione di incontri, convegni e manifestazioni promossi dalla Presidenza, dalla Giunta e dalle Direzioni Regionali e collabora alla realizzazione di iniziative e manifestazioni organizzate da soggetti esterni con il sostegno della Regione Piemonte, nonché la gestione delle attività del cerimoniale, protocollo e rappresentanza del Presidente e della Giunta;

Considerato che durante l'anno si svolgono diversi incontri istituzionali presso le sedi regionali per i quali è opportuno organizzare alcuni atti di ospitalità consistenti in servizi di caffetteria di benvenuto e colazioni di lavoro a buffet prevedendo:

n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone

n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone

n. 5 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone;

Valutato che per la realizzazione dei servizi in oggetto, il costo stimato è di Euro 3.800,00= oltre l'IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per complessivi Euro 4.180,00= o.f.c.;

Ravvisata pertanto la necessità di attivare le procedure necessarie per affidare il servizio di cui sopra;

Verificato che la Centrale di Committenza Regionale (SCR) non ha ad oggi stipulato alcuna convenzione per il servizio in oggetto, e che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26 comma 3 della l. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli di cui all'oggetto;

Vista la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 e la circolare regionale n. 17131/5 del 29/12/2006 con la quale la Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

Ritenuto pertanto di procedere mediante acquisizione in economia ex art 125 del D.lgs 163/2006, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'aggiudicazione del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

Visti lo schema di capitolato contenente le specifiche tecniche della fornitura da affidare e la lettera invito da inserire nella procedura del Mepa, e allegati alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale;

Considerato che la somma complessiva presunta di Euro 4.180,00= di cui Euro 3.800,00= per la prestazione di cui all'oggetto a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, oltre Euro 380,00= per IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, trova disponibilità finanziaria sul

Cap 134545 del bilancio regionale anno 2014 di cui alla determinazione dirigenziale n.182 del 4/12/2014, impegno n. 3131/2014.

Appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza cd potenziata di cui al DD.lgs. 118/2011;

Atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata sul sistema contabile;

Vista la determinazione n. 182 del 4/12/2014 con la quale è stata impegnata la somma di Euro 17.500,00 sul cap. 134545/2014 (Ass. 100170/2014) per la copertura delle spese relative ad atti di ospitalità in occasione di incontri istituzionali e manifestazione per il 2014 e i primi mesi del 2015, tra le quali rientrano le spese di cui al regolamento regionale n. 19/R del 7/12/2009;

Dato atto che è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: n. ZEC1498F41

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

il D. Lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010 s.m.i;
il D.Lgs 118/2011
la L.R. n. 23/2008;
la L.R. n. 23 del 30 dicembre 2014;
la D.G.R. n. 3-897 del 19 gennaio 2015;
la D.G.R. n. 1- 9664 del 2.2.2015,
la D.G.R. n. 1 – 1098 del 2/3/2015

in conformità con le disposizioni e le assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n 187 del 4.12.2014,

determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della determinazione n. 182 del 4/12/2014 “Elenco soggetti economici e impegno di spesa per atti di ospitalità, incontri istituzionali e manifestazioni. Spesa Euro 17.500,00= Cap. 134545/2014 Ass. 100170/2014”; la spesa presunta di Euro 4.180,00= o.f.c. per l'organizzazione di alcuni atti di ospitalità consistenti in servizi di caffetteria di benvenuto e colazioni di lavoro a buffet in occasione di incontri istituzionali;

Di avviare le procedure per l'affidamento di:

n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone

n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone

n. 5 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone

presso i locali della Regione Piemonte siti in Torino, per un importo previsto di Euro 4.180,00= Iva compresa, procedendo in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, tramite la

pubblicazione di richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, e assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il prezzo più basso;

Di approvare lo schema di capitolato contenente le specifiche tecniche del servizio, lo schema di lettera invito da inserire nella procedura del Mepa per la richiesta di offerta, lo schema di lettera contratto, allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione del soggetto aggiudicatario, l'affidamento del servizio in oggetto, per il quale si procederà mediante scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art 33 lett. d) l.r. n. 8/84 e la liquidazione della fattura emessa;

La somma complessiva presunta di € 4.180,00= di cui Euro 3.800,00= per la prestazione di cui all'oggetto a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, oltre Euro 380,00= per IVA del 10%, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, trova disponibilità finanziaria sul Cap 134545 del bilancio regionale anno 2014 di cui alla determinazione dirigenziale n.182 del 4/12/2014, impegno n. 3131/2014.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

Beneficiario P. IVA
Modalità Individuazione Beneficiario
Importo
Dirigente Responsabile;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Alessandra Fassio

Allegato

SCHEMA LETTERA INVITO

OGGETTO: Procedura per l'affidamento mediante cottimo fiduciario per realizzazione servizi di coffee break e catering

Importo a base di gara Euro 3.800,00= oltre Iva al 10% per complessivi Euro 4.180,00=
CIG n. ZEC1498F41

RICHIESTA DI OFFERTA

Con determinazione dirigenziale N:è stata avviata la procedura per l'affidamento mediante cottimo fiduciario, di realizzazione di n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone, n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone; n. 5 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone da effettuarsi presso i locali della Regione Piemonte siti in Torino, in occasione di incontri istituzionali, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio del prezzo più basso.

In riferimento a quanto sopra si richiede, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006, la formulazione di un'offerta per:

n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone

n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone

n. 15 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone

presso i locali della Regione Piemonte siti in Torino, in occasione di incontri istituzionali

Data: anno 2015 con preavviso minimo di n. 3 giorni lavorativi

L'importo a base di gara è di Euro 3.800,00= oltre Iva al 10%

Si assume quale criterio di individuazione della migliore offerta, il criterio del prezzo più basso, utilizzando lo strumento della Richiesta d'Offerta (RDO) del Mercato Elettronico della PA.

L'erogazione del servizio dovrà essere previsto nei termini riportati nella RDO del MEPA e nel capitolato allegato.

Per partecipare alla gara, le società interessate dovranno produrre entro il 27/5/2015 la documentazione prevista nella procedura del MePA, firmata digitalmente. In particolare:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

Autocertificazioni (Durc e Conto corrente dedicato)

Dichiarazione di accettazione del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, precisando che il mancato rispetto di tale patto dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto ai sensi della Misura 8.1.11 del Piano della Trasparenza.

non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. (misura 8.1.7 del Piano di Prevenzione della Corruzione);

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- Offerta economica

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 27/5/2015.

Per eventuali chiarimenti: 011 4323431

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Alessandra Fassio

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:

- a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
- b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
- c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi,

ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o La gestione del contratto;

d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica aJia quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;

g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;

h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;

b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;

d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;

e) noli a freddo di macchinari;

f) forniture di ferro lavorato;

g) noli a caldo;

h) autotrasporti per conto di terzi;

i) guardiani a dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretendere il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1 . La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse),

7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5

Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

- a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
- b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Capitolato per l'affidamento di servizi di coffee break e catering e (caffetteria d'accoglienza e colazione di lavoro a buffet), presso i locali della Regione Piemonte in Torino in occasione di incontri istituzionali tramite avvio della procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'art 125 del D.lgs. 163/2006, mediante Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della PA.

Amministrazione procedente: Regione Piemonte – Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale.

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento di:

n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone

n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone

n. 5 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone

presso i locali della Regione Piemonte siti in Torino, in occasione di incontri istituzionali

L'importo a base d'asta è stimato in Euro 3.800,00 Iva esclusa

Il servizi verranno richiesti con un minimo di tre giorni di preavviso e si svolgeranno nell'anno 2015

Specifiche dei servizi:

Coffee break

Caratteristiche minime:

caffè espresso, latte, thé e tisane, succhi di frutta, acqua calda per thé e tisane, brioche mignon e pasticceria secca

Colazione di lavoro a buffet:

Caratteristiche minime:

antipasti vari (minimo 3 della tradizione piemontese)

un primo (caldo)

un secondo con contorni vari

frutta

dolce

Bevande: acqua naturale e frizzante, vini bianco e rosso DOC piemontesi, caffè

Sono preferibili i seguenti prodotti:

prodotti (compresi i vini) della tradizione piemontese

prodotti biologici identificati da logo su etichetta ai sensi dei regolamenti CEE 2092/91 del Consiglio del 24/06/91 e n° 1804/99 del 19/07/99

prodotti agro - alimentari tradizionali ai sensi dell'art. 8 D.Lsg 173/98
prodotti del Commercio Equo Sostenibile.

Necessitano tavoli d'appoggio e tovagliato.

Modalità di esecuzione del servizio

L'erogazione del servizio dovrà avvenire come da indicazione dei funzionari regionali
Il servizio richiesto dovrà essere svolto con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.

I prodotti dovranno avere il minor imballaggio possibile oppure un imballaggio a rendere o riutilizzabile.

Le stoviglie dovranno essere riutilizzabili (quindi in ceramica, vetro ecc)
E' preferibile adottare soluzioni di risparmio energetico (apparecchiature ed elettrodomestici ad elevata efficienza energetica per es. "classe A") e idrico nei locali preposti alla preparazione dei cibi, oltre ad una ottimizzazione logistica con particolare attenzione ai trasporti.

Le eventuali eccedenze alimentari dovranno essere destinate, ai sensi della legge n° 155/03, ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano - ai fini di beneficenza - la distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari (integri e in buona conservazione).

Tutti i rifiuti dovranno essere raccolti in modo differenziato.

Al fine della presentazione dell'offerta la società potrà prendere visione, tramite sopralluogo nella data indicata nella RDO, dei locali in cui deve effettuarsi il servizio, onde poter venire a conoscenza delle caratteristiche della sede, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano influire sullo svolgimento del servizio. A tale scopo potranno essere presi accordi con il Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale (Tel. 011 432.3431) mail rosanna.cauda@regione.piemonte.it

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.L. n. 168/2004 convertito in legge n. 191/2004, qualora Consip s.p.a attivi, nelle more della procedura avviata dalla Regione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, la Regione Piemonte si riserva la facoltà di non pervenire alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque, per sopravvenuta mancanza d'interesse, la facoltà di non affidare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la lettera invito senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni.

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto in seguito a presentazione di fattura, vistata per la regolarità del servizio svolto, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale, previa acquisizione e verifica del documento unico di regolarità contributiva.

Il termine di pagamento è di 60 gg dal ricevimento della fattura.

La società aggiudicataria si impegna, pena nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art 3 della legge n. 136/2010 e d.l. n. 187/2010.

La società aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente a violazioni di legge e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

Qualora, nel corso del servizio, si verificano irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, la società deve darne tempestiva comunicazione alla Regione.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato e la conformità dello stesso rispetto a quanto concordato.

La società aggiudicataria è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità della società medesima.

Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto.

La società aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente a violazioni di legge e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione. Qualora si verificassero da parte della società, inadempimenti o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali., la Regione Piemonte si riserva di applicare una penale compresa tra Euro 150,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto alla società aggiudicataria.

Tutte le spese contrattuali (bolli, imposta di registro ecc), sono a carico esclusivo della società aggiudicataria.

Responsabile del procedimento è la d.ssa Alessandra Fassio, Dirigente del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale della Giunta regionale.

Per quanto non contemplato nel presente capitolato si fa rinvio a quanto previsto nel D.lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro competente è quello di Torino.

RC

Il Dirigente

Data,

Prot. N

Spettabile Società

Classif.

CIG. ZEC1498F41

Oggetto: Realizzazione n. 1 servizio di coffee break per n. 50 persone; n. 5 servizi di coffee break per n. 20 persone n. 5 servizi di colazione di lavoro a buffet per n. 20 persone, in occasione di incontri istituzionali, da effettuarsi presso i locali della Regione Piemonte siti in Torino. Affidamento incarico.

CIG n. ZEC1498F41

Il Settore scrivente, con determinazione n. _____ del _____, ha affidato alla Società in indirizzo l'incarico di realizzazione dei servizi in oggetto, per un importo di Euro..... oltre l'Iva al 10%, per un importo complessivo di Euro.....

Il servizio dovrà essere effettuato secondo le caratteristiche e nei termini riportati nella procedura Mepa e nel Capitolato allegato.

L'importo sarà corrisposto in seguito a presentazione di fattura, vistata per la regolarità del servizio svolto, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale.

La liquidazione della fattura avverrà entro 60 gg dalla data del ricevimento, previa verifica della regolarità della regolarità contributiva (Durc).

La fattura elettronica relativa alla fornitura eseguita dovrà indicare obbligatoriamente:

il numero di CIG e il numero della determinazione di affidamento, e dovrà essere inviata, unitamente ad una copia della presente lettera controfirmata per accettazione dal legale rappresentante della società a:

Regione Piemonte, Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale, Piazza Castello 165 - Torino (P. IVA 02843860012), Codice Univoco Ufficio IPA 5VHG5O corredata delle indicazioni del c/c, delle coordinate bancarie e codice IBAN.

La società incaricata assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie". In ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta legge, il pagamento della fattura sarà effettuato su conti correnti

Referente: Rosanna Cauda
Tel. 011.4323431 – fax 011.4323475

dedicati, anche non in via esclusiva, mediante bonifico bancario o postale.

La società incaricata deve comunicare alla Regione Piemonte – Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della legge n. 136/2010.

L'Amministrazione regionale non esegue alcun pagamento alla società incaricata in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

L'Amministrazione regionale risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane s.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell' art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

Copia della presente deve essere restituita allo scrivente datata e firmata per accettazione, dal legale rappresentante della Società.

Alessandra Fassio

RC